



ludovico einaudi underwater tour



Palazzo Mauro De André
25 maggio 2022, ore 21



con il sostegno di



Comune di Ravenna



con il contributo di



Comune di Cervia



Koichi Suzuki

partner principale





Incredibile quello che possiamo fare insieme.

*Festeggiamo questi primi **VENTANNI INSIEME**
perché grazie alle vostre scelte e alle nostre soluzioni
ogni giorno ci avviciniamo a un mondo
sempre più sostenibile.*

20anni.gruppohera.it



Ludovico Einaudi

Underwater

Ludovico Einaudi *pianoforte*

Redi Hasa *violoncello*

Federico Mecozzi *violino e viola*

Francesco Arcuri *elettronica e percussioni,
polistrumentista*



Come in un paradoso terrestre

«Quando il mondo fuori era fermo e silenzioso, mi sono immerso in uno spazio libero e senza confini. Isolato, ho goduto della pace intorno a me e il silenzio triste del mondo si è tramutato in una sorta di ossigeno». Sono i mesi del lockdown quando Ludovico Einaudi scrive i brani che compongono il suo ultimo disco *Underwater*: «una situazione – ha raccontato in un'intervista - che mi ha disintossicato dal pulsare eccessivo di una quotidianità inquinata, opprimente, consumistica, frettolosa, e ha dato ossigeno alla mia mente. È stato come abitare un paradoso terrestre: nessuna scadenza, nessun pensiero. Se avevo voglia di metter su un live streaming notturno, lo facevo. Mi sono sentito libero come a diciott'anni, quando non sapevo che ne sarebbe stato del mio futuro».

Nell'anno del ritorno alla normalità questa arriva dopo un'altra importantissima “uscita”: l'incisione dell'album *Cinema*, che racchiude le sue colonne sonore più famose tra cui quelle dei due film vincitori di Oscar, Bafta, e Golden Globe, *Nomadland* e *The Father*. Musiche che, come quelle che si susseguono in *Underwater*, lo impongono ancora una volta al pubblico di tutto il mondo. Con quella inimitabile qualità di suono – portata in questo caso quasi alla dimensione impalpabile del respiro – e quell'empatia straordinaria che, attraverso le proprie composizioni e uno



stile personalissimo, Einaudi sa sempre stabilire con gli ascoltatori. Fin dal primo successo, inatteso e folgorante delle *Onde*, era il 1996. Da allora il milione di dischi è stato più che superato, per non dire degli stream e delle visualizzazioni online, numeri da capogiro, inimmaginabili. Specie per un compositore che può definirsi “colto”, e non solo per formazione – tra l’altro, allievo di Azio Corghi e di Luciano Berio al Conservatorio di Milano. Colto, certo, ma al tempo stesso ritrosa icona “pop”, capace di nutrirsi di tutto ciò che colpisce la sua sensibilità: jazz prima di tutto, e rock, ma anche elettronica ed etnica, distillati in un inedito e inconfondibile stile, divenuto pervasiva colonna sonora dei nostri anni fragili e delle nostre emozioni.

sostenitori



CONFINDUSTRIA ROMAGNA



media partner



IL GIORNO
il Resto del Carlino
LA NAZIONE



Corriere Romagna

Ravennanotizie.it

setteserequi

partner tecnici

